

# GESCO SECURBOX 236

## 1 CENTRALE DI ALLARME A MICROPROCESSORE

La centrale, conforme alla Norma CEI 79/2 1° livello, gestisce gli allarmi provocati da intrusione, incendio, rapina, panico, e consente il controllo di accessi. E' costituita da una unità di elaborazione e memorizzazione, alloggiata insieme al caricabatteria in un contenitore metallico, dotato di protezioni antiapertura ed antirimozione, e predisposto per contenere la batteria ed eventuali circuiti accessori.

Uno o due terminali remoti consentono il controllo ed il comando di tutte le funzioni della centrale, mediante codici numerici.

E' possibile collegare sensori di qualsiasi tipo, e segnalare l'allarme con sirene, campane, combinatori telefonici, radioallarmi.

Tutti i parametri di funzionamento della centrale ed i due codici numerici vengono introdotti attraverso la tastiera di un terminale e sono memorizzati in una memoria non volatile, e non possono essere alterati da interruzioni dell'alimentazione.

Le segnalazioni sono disponibili solo sui terminali, ed è necessario collegarne almeno uno; anche in caso di danneggiamento del terminale la centrale continua a funzionare.

La centrale dispone di 6 ingressi di allarme, 2 ingressi di autoprotezione, 1 interfaccia seriale per uno o due terminali remoti, 2 uscite con scambio isolato di relè, 6 uscite a stato solido, 1 ingresso per organo di comando supplementare, 3 uscite protette da fusibili per alimentazione di sensori, sirene e terminali.

## 2 TERMINALE SECURKEY 230

Il terminale remoto utilizzato per il comando ed il controllo della centrale dispone di 12 tasti (10 numerici e 2 funzionali: P = programma/parzializza e V = valido/visualizza), di 12 led (8 gialli e 4 rossi), ed è protetto contro apertura e rimozione dalla parete.

Un avvisatore acustico incorporato conferma il funzionamento della tastiera e serve anche come segnalatore intermittente di preallarme; premendo un tasto qualsiasi viene comunque tacitato per 10 secondi.

Per i collegamenti tra centrale e terminali sono sufficienti 3 fili, due di alimentazione (la stessa dei sensori) ed uno di segnale.

## 3 SEGNALAZIONI OPERATIVE

Le spie gialle del terminale sono contrassegnate da numeri e simboli grafici mnemonici, con questo significato:

- 1 segnala la presenza della tensione di rete
- 2 conferma che l'impianto è pronto all'inserimento; è attiva in stato di riposo e si spegne comunque allo scadere del tempo di uscita
- 3 indica che l'impianto è in stato di servizio totale
- 4 indica lo stato di servizio parziale 1
- 3+4 indicano lo stato di servizio parziale 2
- 5 segnala la presenza di zone escluse; è attivata per 10" ogni volta che viene introdotto il codice
- 6 memoria generale di allarme
- 7 memoria di allarme per manomissione
- 8 tensione insufficiente della batteria, memorizzata.

Durante le procedure di visualizzazione le spie rosse lampeggiano in successione per indicare che i primi 6 led mostrano rispettivamente:

- S lo stato degli ingressi (spia accesa = ingresso in allarme); gli ingressi non utilizzati non vengono mostrati
- M le memorie di allarme, che possono essere azzerate con il tasto 0
- E lezione incluse ed escluse (spia spenta = ingresso escluso); con i tasti da 1 a 6 è possibile escludere o riattivare gli ingressi corrispondenti
- P questa spia non è utilizzata in questa centrale

Se manca la tensione di rete tutte le spie si spengono per economizzare corrente ed aumentare l'autonomia dell'impianto, ma è sufficiente premere un tasto qualsiasi per riattivarle per 10".

Le memorie delle spie 6 - 7 - 8 vengono azzerate automaticamente dopo essere passati nello stato di blocco o nella procedura di visualizzazione.

In stato di blocco la spia 5 lampeggia, le spie 3 e 4 sono spente, le spie 1 e 2 funzionano normalmente però lampeggiano; la spia 7 indica lo stato delle autoprotezioni, ed è possibile intervenire sull'impianto, per manutenzione o riparazioni, senza che venga generato l'allarme.

#### 4 CODICE NUMERICO

E' composto da 6 cifre, anche ripetute, per 1.000.000 di codici differenti; è preferibile limitare le ripetizioni ad 1 o 2 cifre.

Si possono memorizzare due codici; il codice secondario, facoltativo, deve differire dal codice principale almeno per una cifra, e non consente: di bloccare l'impianto, di variare codici o parametri, di visualizzare, e di mettere in riposo l'impianto se è stato messo in servizio con il codice principale.

Se è accesa una o più delle spie 6, 7, 8, o sono spente le spie 1 o 2 non è possibile mettere in servizio semplicemente componendo il codice ma è necessario premere anche P; azzerando le memorie e ripristinando le eventuali anomalie il funzionamento ritorna normale.

Per comodità di impiego è prevista la possibilità (facoltativa, programmabile) di mettere la centrale in servizio mediante le sole due prime cifre del codice; in questo caso il codice secondario deve differire almeno in una di queste due cifre, altrimenti sarà considerato sempre come principale e non utilizzabile.

Sono anche disponibili un codice Panico, ottenuto premendo contemporaneamente i tasti 9 e P, e un codice Rapina, premendo 1 e 4.

Una opzione particolare consente di controllare il sistema di allarme con il codice principale, e di utilizzare il codice secondario per comandare elettroserrature o altri dispositivi, mediante impulsi da 2".

#### 5 PROGRAMMAZIONE

I codici ed i parametri sono introdotti attraverso la tastiera di un terminale, seguendo le indicazioni dei led da 1 a 8, in 8 fasi nelle quali il lampeggio di un led

invita alla introduzione dei dati e la luce fissa chiede la ripetizione per conferma.

In caso di errore riprende il lampeggio dello stesso led e si ricomincia.

La fase 1 serve per memorizzare il codice principale, la fase 2 per il codice secondario: se quest'ultimo non è richiesto, premere P per proseguire.

Per le fasi da 3 a 8 consultare la tabella dei parametri, fornita a parte.

Quando si alimenta la centrale per la prima volta, e non è mai stata programmata, si presenta con il led 1 che lampeggia, in attesa dei dati, e la programmazione continua sino alla fase 8, per poi concludersi con la centrale in stato di riposo.

#### 6 PENALIZZAZIONI

Se durante l'introduzione del codice vengono commessi errori è necessario riprendere dall'inizio. Il tempo massimo tra una cifra e la successiva è 10"; trascorso questo tempo è necessario riprendere l'introduzione del codice dall'inizio.

Dopo che sono stati premuti 31 tasti senza che sia stato completato il codice, il sistema provvede ad inserire, dopo ogni tasto che viene premuto, una pausa di 5", evidenziata da una segnalazione acustica intermittente non tacitabile emessa da tutti i terminali.

L'introduzione delle pause rallenta il funzionamento rendendo molto difficoltosi i tentativi di scoprire il codice; con il codice corretto si ripristina il sistema.

#### 7 DIMENTICANZE

Ignorando il codice è necessario procedere nuovamente alla programmazione. Il tasto presente sulla scheda della centrale al centro del lato maggiore consente di andare alla procedura di memorizzazione di nuovi codici, però è necessario aprire la centrale: questo comporta l'intervento dei circuiti di protezione antiapertura e quindi l'allarme, che termina dopo che è stata completata l'introduzione dei codici, o allo scadere del tempo di allarme.

#### 8 MANOMISSIONE DEI TERMINALI

La centrale verifica la presenza dei terminali e segnala la disconnessione, l'apertura e la rimozione di uno o più terminali attivando l'allarme per autoprotezione, segnalato dalla spia 7. Componendo il codice si ripristina il sistema.

In caso di interruzioni del collegamento seriale superiori ad 1" il terminale si disattiva e rimane in attesa con tutte le spie spente; ripristinando il collegamento riprende il funzionamento regolare.

## 9 STATI OPERATIVI

La centrale può essere posta nei seguenti stati:

- riposo, in cui sono attivi gli ingressi rapina, incendio ed autoprotezione e sono disattivati gli ingressi antiintrusione
- servizio totale, in cui sono attivi tutti gli ingressi
- servizio parziale, in cui sono attivi tutti gli ingressi, esclusi quelli programmati per funzionamento parziale
- tempo di uscita, ritardo per abbandonare i locali protetti
- tempo di entrata o preallarme, evidenziato dai terminali con segnalazione acustica, programmato in modo da riuscire a mettere in riposo l'impianto
- servizio, se viene alimentata dopo una interruzione di alimentazione e sono già stati programmati i parametri
- servizio/variazione codici, se viene premuto il tasto interno
- blocco, per manutenzione, con tutti gli ingressi disattivati
- blocco/programmazione, quando viene alimentata per la prima volta
- blocco/variazione codici, mediante procedura da tastiera
- blocco/riprogrammazione, mediante tastiera e tasto interno

## 10 INGRESSI DI ALLARME

I sei ingressi disponibili sono programmabili ed ognuno può essere utilizzato secondo la necessità in quattro modi diversi:

- Ritardato, antiintrusione con allarme ritardato (dopo il tempo di entrata)
- Istantaneo, antiintrusione con allarme immediato
- Incendio, con uscita dedicata a stato solido
- Rapina, con uscita dedicata a stato solido

Gli ingressi incendio e rapina sono attivi sempre, anche in stato di riposo, ed in caso di intervento la rispettiva uscita segnala l'allarme sino al ripristino manuale ottenuto formando il codice numerico.

Gli ingressi antiintrusione sono attivi solo in stato di servizio.

Ogni ingresso può essere escluso, ed in questo caso l'eventuale intervento del sensore collegato viene memorizzato senza che venga generato l'allarme.

Gli ingressi antiintrusione dipendono anche dalle parzializzazioni, e nel servizio parziale gli ingressi esclusi non sono considerati e non vengono nemmeno memorizzati.

## 11 PARZIALIZZAZIONI

Sono possibili due stati di servizio parziale, ed è possibile definire quali ingressi antiintrusione devono essere attivi in ogni stato; se non è richiesto l'uso parziale dell'impianto e non viene programmato nessun ingresso la centrale non andrà in servizio parziale.

## 12 ESCLUSIONI

Le esclusioni sono normalmente utilizzate in caso di guasto di uno o più sensori o in fase di collaudo dell'impianto, poiché gli ingressi esclusi non generano allarme ma vengono memorizzati.

Gli ingressi esclusi non interessano più la spia di Pronto all'inserimento.

## 13 TEMPORIZZAZIONI

Il tempo di uscita e quello di entrata vengono impostati in decine di secondi, da 10" a 90", e quello di allarme in minuti, da 1' a 9'.

La Norma CEI prescrive 60" come tempo massimo di entrata e 3' come durata minima dell'allarme.

Una funzione particolare fa diventare istantanei gli ingressi ritardati, diventa però possibile attivare il ritardo di entrata mediante un organo di comando addizionale; un'altra funzione può essere programmata in modo che durante il preallarme, e quindi dopo l'intervento di un ingresso ritardato, tutti gli ingressi istantanei diventino ritardati, e non generino allarme istantaneo.

## 14 LIMITAZIONE DEGLI ALLARMI

Nello stato di servizio, se viene aperto un circuito antiintrusione, la centrale interviene attivando le segnalazioni per la durata del tempo di allarme; poi, dopo una breve pausa, se il circuito rimane aperto riprende la segnalazione (ripetizione degli allarmi).

In alternativa è possibile programmare il funzionamento in modo che l'allarme riprenda solo se il circuito viene richiuso e poi nuovamente aperto (allarme singolo ad ogni apertura di circuito).

Normalmente non esiste alcuna limitazione al numero degli allarmi, ma è possibile decidere di limitare a 3 gli allarmi che ogni circuito può generare indipendentemente dagli altri.

Il conteggio degli allarmi è comunque azzerato automaticamente ogni volta che la centrale viene messa in servizio.

Quando l'impianto viene messo in servizio, al termine del tempo di uscita la centrale controlla lo stato degli ingressi antiintrusione e genera comunque l'allarme se uno o più risultano aperti.

## 15 AUTOPROTEZIONE

I circuiti di autoprotezione sono attivi sempre, non sono escludibili e solo in stato di blocco è possibile intervenire sull'impianto senza provocare allarme. La spia 7 indica l'intervento dell'autoprotezione.

Sono possibili tre cicli di allarme, per limitare il disturbo in caso di falsi contatti: questo conteggio è azzerato automaticamente ogni volta che viene introdotto il codice, che interrompe anche l'eventuale allarme in corso. Dopo il codice la centrale verifica lo stato degli ingressi di autoprotezione, e se i circuiti non sono chiusi provvede all'esclusione automatica, in modo da poter utilizzare comunque l'impianto antiintrusione senza allarmi impropri.

## 16 ALLARME PANICO

Se questa funzione è attivata, premendo contemporaneamente i tasti 9 e P scatta l'allarme generale. E' possibile programmare un ritardo di 40" per la segnalazione acustica: durante questo tempo si spengono per conferma tutte le spie dei terminali.

Premendo il tasto 0 si può annullare la situazione di preallarme.

Dopo che l'allarme è scattato, può essere fermato solo con il codice completo; termina comunque allo scadere della temporizzazione di allarme.

## 17 ALLARME RAPINA

La segnalazione di Rapina, disponibile sull'uscita 2 a stato solido, è evidenziata dalla memoria generale 6; viene ripristinata introducendo il codice, e può essere attivata in tre modi diversi:

- a tastiera premendo V + codice, con allarme istantaneo, ma solo se l'impianto è in servizio e si intende metterlo in riposo.
- da tastiera premendo 1 e 4 insieme (se abilitato): può essere istantaneo o ritardato e in questo caso si può fermare premendo 0.
- da ingresso di allarme programmato come Rapina; è sempre attivo ma può essere escluso, e se ritardato è bloccabile premendo 0.

Il ritardo di 40" prima dell'inoltro dello stato di allarme è programmabile e non agisce nel primo dei modi indicati.

## 18 ALLARME INCENDIO

Generata dai circuiti di ingresso definiti come Incendio, questa segnalazione è presente sull'uscita 3 a stato solido, ed è evidenziata dalla memoria generale 6. Il ripristino dell'uscita è ottenuto componendo il codice, ed è possibile sfruttare l'uscita 4, attiva nello stato di blocco, per ripristinare i sensori che richiedono l'interruzione dell'alimentazione.

## 19 COMANDO SUPPLEMENTARE

La centrale dispone di un ingresso al quale è possibile collegare un organo di comando supplementare (programmatore orario, radiocomando, chiave elettronica), e si può programmare una di queste funzioni:

- 1 controlla direttamente lo stato di riposo e servizio
- 2 commuta ad ogni impulso, da riposo a servizio e viceversa
- 3 commuta ad ogni impulso, riposo/servizio/parziale 1/parziale 2/

- 4 gli impulsi mettono solo in servizio e non mettono in riposo
- 5 nello stato di servizio, un impulso ripristina il tempo di entrata altrimenti gli ingressi ritardati provocano allarme istantaneo
- 6 combinazione delle funzioni 4 e 5: da riposo, il primo impulso mette in servizio, e dopo il tempo di uscita un altro impulso ripristina il tempo di entrata
- 7 abilitazione delle tastiere dei terminali: se è ottenuta con impulsi è necessario operare sulla tastiera entro 10"; le spie funzionano comunque, anche se la tastiera non è abilitata

## 20 USCITE DI ALLARME

La centrale dispone di 6 uscite a stato solido con funzioni selezionabili in vari modi, e di 2 relè con scambio isolato. Un relè, normalmente diseccitato, scatta in allarme e serve per gli avvisatori che richiedono di essere alimentati; l'altro relè invece è sempre eccitato e diseccita oltre che in allarme anche per qualsiasi anomalia di funzionamento: è raccomandato per gli avvisatori autoalimentati.

Le uscite a stato solido, costituite da transistor che si comportano come interruttori che chiudono verso il negativo, possono indicare:

- stato di riposo/servizio (l'uscita apre, in stato di servizio, solo dopo trascorsi 10" dall'ultima operazione sulla tastiera)
- stato di blocco
- stato di preallarme, durante il tempo di entrata
- tensione insufficiente della batteria
- allarme Rapina
- allarme Incendio
- memoria di allarme, per pilotare segnalazioni di avvenuto allarme
- allarme per il primo sensore che scatta
- allarme di un secondo sensore diverso dal primo
- codice secondario, con impulso da 2", per controllo accessi

Tutte le uscite controllate da memoria sono comunque ripristinate ogni volta che viene composto il codice corretto.

## 21 CARATTERISTICHE TECNICHE

- Contenitore in acciaio verniciato, dim. cm 28x24x12; protetto contro apertura e rimozione; chiuso con serratura.
- 236.1: alimentatore 13,8 V - 1 A, entrata 220 V - 50 Hertz - corrente massima 0,13 A con batteria 12 V - 6 Ah corrente totale disponibile 0,2 A per 24 ore di autonomia
- 236.2: alimentatore 13,8 V - 2 A, entrata 220 V - 50 Hertz - corrente massima 0,27 A con batteria 12 V - 15 Ah corrente totale disponibile 0,5 A per 24 ore di autonomia
- Terminale remoto: dimensioni mm 115 x 82 x 24; temperatura di funzionamento -25/+55 C; contenitore in ABS; tastiera a membrana in policarbonato; grado protezione IP 41; idoneo per esterno; protetto contro apertura e rimozione.
- Tensione nominale di alimentazione 12 V- (da 10 a 15 V-).
- Assorbimento centrale: max 40 mA con 1 relè eccitato.
- Assorbimento terminale: max 40 mA con 7 led accesi, in visualizzazione.
- In caso di mancanza della tensione di rete le spie nei terminali si spengono per limitare l'assorbimento a 10 mA; premendo un tasto qualsiasi si riattivano per 10".
- Ingressi centrale: 6 + 2 per autoprotezione; gli ingressi devono essere chiusi al negativo (I = 0,5 mA); non è necessario chiudere gli ingressi di allarme non utilizzati; i 2 ingressi di autoprotezione possono essere collegati insieme.
- Controllo batteria: per tensione inferiore a 11,5 V si accende la spia 8 (che rimane memorizzata), si attiva l'uscita 3 e la segnalazione acustica nei terminali, per la durata di 1 minuto.
- Uscite a relè: n.1 normalmente diseccitato e n.2 normalmente eccitato, quando l'impianto è in riposo; in allarme si inverte il funzionamento.
- Contatti relè: portata max 3 A a 12 V-
- Uscite a stato solido: max 50 mA a 12 V- (V max = 1,5 V); le uscite sono protette con resistenze da 10 ohm in serie e con diodi di protezione con catodo al +12 V.
- Uscite per alimentazione: 3, protette con fusibili rapidi 5 A
- Comando supplementare: se utilizzato, deve essere chiuso al negativo; I max = 1 mA.
- Numero dei terminali: max 2, sulla stessa linea seriale.
- I terminali hanno un interruttore interno di programmazione: collegando 2 terminali gli interruttori devono essere in posizione differente, uno aperto e l'altro chiuso.
- Lunghezza collegamento: max 200 m con cavo schermato sezione 0,5 mmq.

## 22 COLLEGAMENTI

-	negativo
+	positivo per alimentazione sensori, sirene, tastiere; è presente un fusibile per ogni morsetto
G1 G2	linee di autoprotezione
1....6	linee di allarme: le linee devono essere richiuse al negativo
U1....U6	uscite a stato solido
K	comando esterno
S	linea seriale per terminali
A1 R1 C1	scambio isolato relè 1 (normalmente diseccitato)
A2 R2 C2	scambio isolato relè 2 (normalmente eccitato)
	a relè diseccitati: R = comune, A = aperto, C = chiuso

## 23 INSTALLAZIONE

Il contenitore deve essere fissato a parete con 3 viti; una quarta vite, piccola, lasciata sporgere dalla parete, è necessaria per azionare il contatto antirimozione.

Il cavo della tensione di rete deve entrare a destra, dal lato del caricabatteria, mentre tutti i cavi dell'impianto, in bassa tensione, entreranno a sinistra.

Si raccomanda di lasciare all'interno del contenitore la tabella dei parametri.

I terminali devono essere installati all'altezza di circa m 1,5.

E' necessari utilizzare cavi schermati, e di sezione adeguata ai carichi collegati.

## 24 GUIDA ALL'USO

\* come mettere in servizio - parziale

componendo il codice (eventualmente abbreviato: prime due cifre) l'impianto passa in servizio (spia 3 accesa); premendo ripetutamente il tasto P si passa successivamente in parziale 1 - parziale 2 - riposo - servizio... In caso di anomalie, dopo il codice è obbligatorio premere P, altrimenti la centrale non cambia stato.

\* come mettere in riposo

componendo il codice l'impianto va sempre in riposo, se è in servizio; con il tasto P è possibile tornare in servizio - parziale 1 - parziale 2 ...

\* come visualizzare memorie ed esclusioni

dopo il codice principale premere V: il led S lampeggia ed i led da 1 a 6 indicano lo stato degli ingressi della centrale; premendo ancora V si spegne S, lampeggia M ed i led 1 - 6 mostrano le memorie di allarme: premendo 0 è possibile azzerarle.

Premendo ancora V lampeggia E e si verificano le eventuali esclusioni con i led 1 - 6 (led spento = zona esclusa): con i tasti 1 - 6 si può intervenire per escludere o inserire le zone.

Premendo nuovamente V si torna in riposo, e vengono azzerate automaticamente le memorie delle informazioni di carattere generale, spie 6, 7, 8.

I terminali visualizzano solo gli ingressi che sono stati programmati, e la centrale non considera gli ingressi non utilizzati.

Al termine l'impianto è in riposo e può essere messo in servizio mediante il tasto P o tornare in visualizzazione con V.

\* come attivare l'allarme Rapina

premando V e poi il codice si mette in riposo e si attiva l'uscita rapina; ripetendo il codice si disattiva l'uscita rapina; con il codice secondario si attiva solo l'uscita rapina, se l'impianto è stato messo in servizio con il codice principale.

\* come usare la funzione Panico

premando contemporaneamente i tasti 9 e P si attivano le segnalazioni acustiche; si possono tacitare con il codice; se l'attivazione è ritardata è possibile fermare la segnalazione premendo il tasto 0

\* come usare la funzione Rapina

premando contemporaneamente i tasti 1 e 4 si attiva l'uscita rapina; si ripristina componendo il codice; se è previsto il ritardo è possibile fermare l'allarme con il tasto 0

\* come tacitare l'allarme

componendo il codice si mette in riposo e si tacita l'allarme in corso; se la centrale è già in riposo ci rimane e tacita l'allarme

\* come mettere in blocco per manutenzione

premendo P e poi il codice principale l'impianto va in riposo; premendo ancora P va in blocco; ripetendo P torna in riposo.

\* come variare i codici

premere P, codice principale, V: il sistema si trova in attesa di inserimento dei codici, con la spia 1 lampeggiante; con V si conferma il codice precedente senza necessità di ripeterlo; con P si può evitare la memorizzazione di un codice secondario.

\* come variare i parametri

mettere in blocco, aprire la centrale e premere il tasto al centro del lato maggiore della scheda: il lampeggio del led 3 evidenzia la prima fase di introduzione dei nuovi parametri. Se è necessaria solo una variazione parziale è possibile andare velocemente alla fase richiesta tramite il tasto V che conferma la Validità dei dati già memorizzati senza doverli ripetere.

### 25 PROGRAMMAZIONE PARAMETRI

Il funzionamento della centrale è caratterizzato dai parametri che vengono programmati durante l'installazione dell'impianto; si consiglia di riportare in questa tabella i dati essenziali, oltre al tipo ed all'ubicazione dei sensori, per meglio utilizzare tutte le prestazioni possibili.

tempo di uscita    \_ 0 secondi           tempo di entrata       \_ 0 secondi

durata dell'allarme   \_ minuti           limitazione allarmi    si    no

ingresso	1	2	3	4	5	6
posizione						
attivo in servizio parziale 1						
attivo in servizio parziale 2						

codice abbreviato    si    no            allarme Panico/Rapina    si    no

ritardo Panico      si    no            ritardo Rapina          si    no

ingressi istantanei    normali    esclusi durante il tempo di entrata

funzione controllo accessi        si    no

organo di comando supplementare    si    no

# GESCO SECURKEY 230

## TASTIERA A MICROPROCESSORE

Conforme alla norma CEI 79/2 1° livello

Il terminale remoto utilizzato per il comando ed il controllo della centrale Securbox 236 dispone di 12 tasti (10 numerici e 2 funzionali: P = programma / parzializza e V = valido / visualizza), di 12 led (8 gialli e 4 rossi).

Il contenitore è protetto contro l'apertura e la rimozione dalla parete.

Un avvisatore acustico incorporato conferma il funzionamento della tastiera e serve anche come segnalatore intermittente di preallarme; premendo un tasto qualsiasi viene comunque tacitato per 10 secondi.

Nel terminale si trova un interruttore di programmazione per differenziare due terminali collegati in parallelo sulla stessa linea: affinché il sistema possa funzionare è necessario che un interruttore sia chiuso e l'altro aperto.

Per i collegamenti tra la centrale ed i terminali sono sufficienti 3 fili, due per l'alimentazione (la stessa dei sensori) ed uno di segnale.

# SECURBOX 236 - PROGRAMMAZIONE PARAMETRI

La programmazione dei parametri di funzionamento della centrale Securbox 236 è ottenuta mediante la tastiera di un terminale, e si svolge in sei diverse fasi, evidenziate dai led 3 - 8 del terminale.

Le fasi 1 e 2 sono riservate all'introduzione dei codici.

Se la centrale è già stata programmata ed è necessario variare solo alcuni parametri è possibile raggiungere rapidamente la fase richiesta premendo il tasto V.

Si consiglia di lasciare questa tabella all'interno della centrale, per futuri controlli o modifiche.

## fase 3 temporizzazioni

tempo uscita	<input type="text"/>	decine di secondi, da 1 a 9
tempo entrata	<input type="text"/>	decine di secondi, da 1 a 9
tempo allarme	<input type="text"/>	minuti, da 1 a 9

## fase 4 definizione ingressi

ingresso 1	<input type="text"/>	per ogni ingresso impostare una cifra da 0 a 4 secondo la funzione richiesta: 0 non utilizzato 1 ritardato                      2 istantaneo 3 incendio                        4 rapina
ingresso 2	<input type="text"/>	
ingresso 3	<input type="text"/>	
ingresso 4	<input type="text"/>	
ingresso 5	<input type="text"/>	
ingresso 6	<input type="text"/>	

premere P al termine se non sono stati definiti tutti gli ingressi

## fase 5 servizio parziale 1

ingresso	<input type="text"/>	indicare il numero degli ingressi che devono essere attivi nel servizio parziale 1 possono essere indicati da 0 a 5 ingressi  premere P al termine se gli ingressi sono meno di 5
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	

## fase 6 servizio parziale 2

ingresso	<input type="text"/>	indicare il numero degli ingressi che devono essere attivi nel servizio parziale 2 possono essere indicati da 0 a 5 ingressi  premere P al termine se gli ingressi sono meno di 5
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	
ingresso	<input type="text"/>	

fase 7 funzioni varie

allarme Panico/Rapina		0 = disattivato, 1 = attivato
ritardo Panico		0 = istantaneo, 1 = rit. 40"
ritardo Rapina		0 = istantaneo, 1 = rit. 40"
ingressi istantanei		0 = normale, 1=esclusi in preallarme /tempo entrata
codice abbreviato		0 = non ammesso, 1 = ammesso
conteggio allarmi		0 = escluso, 1 =3x ingresso
generazione allarmi		0 = ripetitivo, 1 = singolo

fase 8 definizione uscite a stato solido e comando esterno

uscita 1		0 = chiusa in riposo e blocco	1 = chiude 2" per controllo accessi
uscita 2		0 = allarme rapina	1 = primo allarme intrusione
uscita 3		0 = allarme incendio	1 = controllo accessi
uscita 4		0 = chiude in blocco	1 = memoria allarme
uscita 5		0 = tensione batteria insufficiente	1 = chiude in preallarme
uscita 6		0 = secondo allarme intrusione	1 = controllo accessi
Comando Esterno		scegliere una funzione da 0 a 7	
		0 non utilizzato	
		1 chiuso al negativo = riposo/aperto = servizio	
		2 impulsivo riposo/servizio	
		3 impuls. rip/serv/parz 1/parz 2	
		4 impulsivo solo servizio	
		5 impulsivo abilitaz. t. entrata	
		6 entrambe le funzioni 4 e 5	
		7 chiuso = tastiera abilitata, aperto = non abilitata	

Al termine la centrale si trova in stato di Riposo.